

che si dicono Umane. Tanto in questa quanto in quella di *Cracovia* si stima da' Polacchi più di ogni altra cosa lo studio della *Lingua Latina*; e le altre Scienze sono molto meno coltivate di quello sieno appresso le altre Nazioni. Fanno gran conto degli Autori Latini, che si chiamano *Classici*, e si affaticano d'imitare il loro stile; ed in fatti non può negarsi, che non sieno stati fra Polacchi alcuni eccellenti Poeti Latini. Hanno anche de' buoni Storici, tra' quali può annoverarsi il *Cromero*, e lo *Starovolscio*. Possono pure far pompa di parecchi famosi Teologi, Filosofi, Oratori, ed Astronomi. Lo *Copernico*, il cui sistema è tuttavia seguito da non pochi, era nato in *Thorn* Città della *Prussia* Polacca. Le Lingue Orientali poco si studiano da' Polacchi, li quali credono, che debba loro bastare il parlare, e lo scrivere bene in *Lingua Latina*. Si osserva però, che tutta la *Lingua Latina*, intorno alla quale si applicano con tanta attenzione non serve a conciliar loro il nome di Letterati di qualche importanza, comechè si facciano gloria di superare ogni altra sorta di Scienza, quando con fondamento sieno in possesso di quella.

Per quello riguarda la Teologia, si dice, che l'applicazione maggiore de' Polacchi, da' quali è professata verso nell'appropriarle tutta la Scienza dell'Arte Oratoria, e della Filosofia d'Aristotile, e fare che l'una, e l'altra entri, e si adatti alla Scolastica Teologia. Quando fanno d'essere ben fondati nelle figure, e termini più scelti della Rettorica, non si curano di penetrare nel midollo delle cose, delle quali discorrono. All'esempio degli Italiani, e degli Spagnuoli apprezzano, e citano sempre li